

lontari offertasi, l' autorità municipale, appena saputo della clandestina partenza dei magistrati austriaci e delle truppe, avvenuta la notte dell' 11 luglio, potè provvedere alla pubblica sicurezza facendo presidiare la casa di pena, le carceri di S. Matteo e dei Paolotti e sorvegliare i pubblici uffici; così che la mattina del 12 la popolazione si trovò a un tratto, passato, quasi senza accorgersene, dalla tirannide alla fraterna libertà nazionale.

Assicurata la tranquillità cittadina era necessario fino all' arrivo di un commissario governativo provvedere al regolare funzionamento dei pubblici servizi rimasti sospesi non soltanto nella città, ma nell' intera provincia, E poichè il Municipio riteneva di non poter da solo sopperire a tutti i bisogni con quella sollecitudine e regolarità che le circostanze esigevano, per consiglio anche di alcuni fra i più noti e stimati patriotti, fu convenuto che